

Teatro di Roma

Teatro Nazionale di Praga

IL TEATRO DI ROMA INCONTRA IL TEATRO NAZIONALE DI PRAGA**ALL'ARGENTINA 11 E 12 FEBBRAIO 2005****IL BATTESIMO DI SANGUE OVVERO DRAHOMÍRA E I SUOI FIGLI***di Josef Kajetán Tyl, regia Jiří Pokorný***A INDIA 10 e 11 FEBBRAIO 2005****VENDITORI DI ANIME***di Alberto Bassetti**nella doppia versione in italiano diretta da Pierpaolo Sepe e in ceco per la regia di Michal Dočekal*

Il Teatro di Roma guarda all'Europa. Mentre ci si accinge a organizzare il prestigioso Festival dei Teatri d'Europa, che si svolgerà per la prima volta a Roma nell'autunno di quest'anno, prende corpo il protocollo di collaborazione che lo Stabile capitolino ha siglato con il Teatro Nazionale di Praga.

Così, dopo la rappresentazione a Praga, nel mitico Teatro Stavovské (dove nel 1787 debuttò il *Don Giovanni* di Mozart), di *Memorie di Adriano*, ora saranno i palcoscenici di Argentina e India a ospitare le iniziative e gli spettacoli frutto del protocollo. Due gli eventi in cantiere.

A **TEATRO ARGENTINA**, in esclusiva nazionale, andrà in scena l'11 e il 12 Febbraio **Il battesimo di sangue ossia Drahomíra e i suoi figli**, uno dei più noti drammi storici boemi, dello scrittore **Josef Kajetán Tyl** (Praga 1808 – Plzen 1856), messo in scena da **Jiří Pokorný**, uno dei più promettenti giovani autori e registi del panorama europeo. Lo spettacolo ha debuttato a Praga lo scorso 28 Gennaio. La tragedia di Tyl, ambientata al tempo del conte Venceslao (il S. Venceslao patrono di Boemia, ucciso dal fratello nel 935 d.C.), porta sulla scena la nascita dell'identità nazionale e spirituale ceca.

Drahomíra descrive il conflitto tra il potere politico e quello spirituale, e presenta un quadro romantico e patriottico delle leggende medievali tra mondo pagano che retrocede e mondo cristiano che avanza, sullo sfondo della reale vicissitudine storica di due fratelli: il maggiore Václav (*Venceslao*), che incarna il principio cristiano del perdono e della rinuncia alla violenza, e il fratello minore Boleslav (*Boleslao*), che rappresenta non solo i principi della realpolitik e della lotta terrena per il potere ed il governo, ma anche per il diritto all'autodeterminazione e l'indipendenza.

Nella pièce, come del resto nella realtà, Venceslao viene ucciso. Tuttavia, se considerato da una più ampia prospettiva storica, Venceslao (la cui statua domina l'omonima, famosa piazza di Praga), portatore dell'universalismo cristiano, ha portato alla nazione ceca una sua identità che supera l'orizzonte delle mere ambizioni politiche ed è il patrono della Boemia da oltre mille anni.

Tyl dà al suo lavoro i colori del dramma storico shakespeariano: uno dei momenti più importanti della storia ceca viene presentato come il conflitto tra persone vive.

I caratteri plastici, la lingua poetica pongono l'opera tra i testi più significativi della letteratura ceca.

Il dramma è stato messo in scena per la prima volta nel 1849. Il Teatro Nazionale di Praga ne ha affidata la prima importante regia a Otomar Krejča nel 1960. **La nuova regia di Pokorný punta su una lettura più dissacrante del testo, evidenziando anche i lati più umani e fragili del santo.**

A **TEATRO INDIA** due giovani registi, l'italiano **Pierpaolo Sepe** e il ceco **Michal Dočekal**, direttore della sezione prosa del Teatro Nazionale di Praga, si confronteranno con un testo, **Venditori di anime** di Alberto Bassetti, che sarà rappresentato in due versioni, una in italiano con attori italiani e l'altra in ceco con attori cechi, **presentate insieme il 10 e l'11 Febbraio 2005.**

Venditori di anime nella versione italiana (produzione del Teatro di Roma) ha debuttato a India lo scorso 3 Febbraio, mentre il 17 e 18 sarà presentato a Praga. In scena **Luigi Maria Burruano** nel ruolo di un cinico imprenditore, **Jitka Frantova** sorta di fantasma del palcoscenico e **Max Malatesta** giovane idealista proprietario di un teatro dismesso il cui futuro è in discussione. Prevarranno la poesia, la fantasia e la magia del teatro o ragioni più biecamente pragmatiche?

Giovedì 10 e venerdì 11 Febbraio sarà possibile assistere a entrambi gli spettacoli: alle 19 andrà infatti in scena lo spettacolo italiano; a seguire, alle 21, sarà invece rappresentato **Prodavači duší** (*Venditori di anime*) nella versione ceca (produzione del Teatro Nazionale di Praga), interpretato da **Richard Krajčo** (il Giovane), **Boris Rösner** (l'Uomo) e **Johanna Tesařová** (la Donna).

Biglietti omaggio per i cittadini del XV Municipio, nell'ambito del protocollo d'intesa tra il Teatro di Roma e il XV Municipio

Teatro India

VENDITORI DI ANIME

10 e 11 febbraio 2005 ore 19.00

VENDITORI DI ANIME

10 e 11 febbraio 2005 ore 21.00 (in lingua ceca)

Teatro Argentina

IL BATTESIMO DI SANGUE OSSIA DRAHOMÍRA E I SUOI FIGLI

11 e 12 febbraio 2005 ore 21.00

spettacolo in lingua ceca con sopratitoli in italiano

è necessaria la prenotazione
